



Città di Legnano

## COMMISSIONE CONSILIARE 8

### SPORT

**Verbale n. 5 del 12 aprile 2023**

Il giorno 12 aprile 2023 alle ore 18.30 nella Sala Riunioni al piano 1° di Palazzo Malinvern si è riunita la Commissione consiliare permanente 8 “Sport”, convocata dal Presidente della Commissione Letterio Munafò, con lettera prot.n. 19202 del 4 aprile 2023, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente (n.4 del 27/10/2022);
2. Affidamento in appalto della gestione dell'impianto natatorio comunale: atto di indirizzo e criteri generali della gestione del servizio e di applicazione delle tariffe – Espressione parere;
3. Informativa su iter partenariato pubblico-privato nuova piscina;
4. Varie ed eventuali.

Assume le funzioni di segretario della Commissione la sig.ra Liliana Delfino.

Fatto l'appello, risultano presenti i signori:

COMMISSIONE 8	Voto ponderale	In presenza	Collegati web	via via	Assente
Taormina Umberto	5			5	
Penati Anna	4	4			
Bosetti Simone	4			4	
Monti Marta	2			2	
Toia Carolina	2			2	
Colombo Romano	2	2			
Carvelli Stefano	3			3	
Munafò Letterio	1	1			
Brumana Franco	1				1
Amadei Federico	1			1	
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>17</b>		<b>1</b>

Sono presenti inoltre: l'Assessore alla Qualità della Vita Guido Bragato, il Dirigente Settore attività educative e sociali Dott. Marco Dallatomasina, il consigliere comunale Toia Francesco, il signor Quaglia Stefano (collegato via web) - in qualità di esperto nominato dal commissario Amadei Federico, il signor Oldrini Alessandro (collegato via web a partire dalle ore 18.47) delegato dal Presidente Consulta 1 Marco Castelletti, il signor Mostoni Renzo (collegato via web a partire dalle ore 18.47) e la signora Locarno Paola della Consulta

Centro (collegata via web a partire dalle ore 19.07), n. 2 persone tra il pubblico (una entra alle ore 19.16).

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente mette in votazione **il punto 1** all'ordine del giorno: "Approvazione verbale n. 4 del 27/10/2022". Il verbale viene approvato all'unanimità da tutti i presenti.

## Punto 2)

**"Affidamento in appalto della gestione dell'impianto natatorio comunale: atto di indirizzo e criteri generali della gestione del servizio e di applicazione delle tariffe – Espressione parere".**

Presidente: evidenzia che la situazione creatasi in questi ultimi anni ha portato Amga Sport e la piscina ad una condizione particolare. Poiché il contratto con la partecipata è in scadenza il 30 giugno 2023, l'Amministrazione Comunale ha deciso di mettere a gara la gestione per due anni rinnovabili per arrivare fino al momento in cui la nuova struttura sarà ultimata e inizierà la gestione da parte di chi avrà realizzato il progetto di partenariato pubblico-privato.

La redazione del bando è stata complessa, sono stati fatti parecchi incontri e confronti con le altre strutture della zona. Il Dott. Dallatomasina ha formulato il testo della delibera da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale e descritto nel bando quali siano gli impegni dell'Amministrazione e del futuro gestore. Si augura che il bando venga pubblicato nel più breve tempo possibile. Ha chiesto di inviare a tutti i commissari la documentazione, affinché potessero prendere atto delle condizioni e clausole del bando.

Un aspetto sul quale è stata posta particolare attenzione è quello del personale che attualmente lavora in piscina (n. 4 unità). Il bando prevede un punteggio superiore per l'operatore che inserirà nel progetto la necessità di un numero maggiore di ore di servizio per i dipendenti. Ci si augura che l'aggiudicatario possa non solo assorbire il personale, ma anche assumere altre persone.

(ore 18.47 – si connettono via web Oldrini Alessandro e Mostoni Renzo).

Il Presidente ricorda che la situazione della piscina si è complicata negli ultimi anni a causa di un aumento dei costi del gas e dell'energia. In alcuni casi l'aumento è stato del 200-400%. L'Amministrazione Comunale è intervenuta per garantire la pratica sportiva almeno in una vasca. Le società interessate hanno manifestato apprezzamento. In altre città le piscine sono state chiuse. Come presidente della Commissione ritiene che il suo compito sia quello di trovare le soluzioni, affinché atleti che praticano sport diversi possano usufruire di impianti sicuri. Negli ultimi due anni molte società sportive hanno rallentato l'attività e dovranno ora impegnarsi per recuperare, soprattutto avvicinando i ragazzi già durante il percorso scolastico. L'Amministrazione Comunale deve fare la sua parte, considerando anche i risvolti sociali della pratica sportiva (ogni € investito in sport determina un risparmio di € 3 sulle spese sanitarie). Per questo ha chiesto all'Amministrazione di intercettare e partecipare a tutti i possibili bandi regionali, nazionali, europei e del CONI .

Ringrazia per l'attenzione e ribadisce che parlare di sport è parlare del futuro dei giovani, ma anche dei non giovani. A volte la situazione legnanese può apparire non ottimale, ma bisogna guardare al futuro in modo positivo.

Lascia la parola all'Assessore Bragato.

Bragato: la delibera è la diretta conseguenza della precedente con la quale il Consiglio Comunale ha dato mandato per la liquidazione di Amga Sport e ha espresso la volontà di garantire il funzionamento dell'impianto natatorio. Scadendo a giugno il contratto con Amga Sport occorre individuare un nuovo gestore nella fase transitoria, in attesa della realizzazione del nuovo impianto.

La delibera prelude al bando per la gestione che avrà – come detto dal Presidente – durata di n. 2 anni con possibile ripetizione. Il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi per il cambio della modalità di gestione. Quella fin qui utilizzata (concessione) non è più sostenibile, occorre percorrere una nuova strada che si concretizza nell'affidamento di un appalto di servizi. Il rischio non cade più sul gestore, ma resta in capo al Comune.

Altro tema è quello – anticipato anch'esso dal Presidente – dei lavoratori degli impianti di Legnano e Parabiago. La clausola sociale è inserita nel bando come criterio premiale.

L'inizio della gestione è previsto per il 1 settembre, con possibilità di anticipare nel caso si verificassero le condizioni. Rispetto a quanto dichiarato sulla stampa (interruzione attività piscina), comunica che è già stato chiesto ad Amga Sport di prevedere una proroga fino al 31 luglio, per arrivare alla conclusione della stagione sportiva. Ovviamente occorre tenere conto del fatto che il passaggio di consegne della struttura e delle attrezzature richiederà tempo. Tutti sono sempre stati d'accordo, pur indicando soluzioni diverse, sulla priorità da riconoscere alla pratica sportiva. Per questo si è cercato di far sì che il cambio della modalità di gestione si svolgesse tra una stagione sportiva e la successiva.

Munafò invita i presenti a formulare eventuali domande tecniche alle quali potrà rispondere il dott. Dallatomasina. Precisa che quando si parla di rischio in capo all'Amministrazione Comunale con la nuova modalità di gestione, si deve tener conto delle valutazioni fatte, che hanno consentito di trovare un giusto equilibrio.

Chiedono la parola il consigliere Toia Francesco e i commissari Amadei Federico e Bosetti Simone.

Toia F.: è dell'idea che la situazione della piscina sia stata affrontata in ritardo come detto più volte e muove una critica all'Assessore per non essere intervenuto quando in Commissione si è parlato della liquidazione di Amga Sport. Espone poi le seguenti considerazioni:

- gli era stato detto che si sarebbe parlato in Consiglio del completamento della stagione da parte delle società sportive, ma poi non è stato fatto. Il Sindaco aveva garantito che la piscina non sarebbe stata chiusa, ma in realtà - poiché la stagione sportiva si chiude ad agosto - ci sarà un mese di fermo.
- Legnano e Parabiago si stanno muovendo in modo diverso nell'affrontare la stessa situazione.

(ore 19.07 si collega via web la signora Locarno Paola della Consulta Centro, che viene ammessa dal Presidente)

- I tesserati agonisti di Amga Sport saranno "scoperti" per un mese, per cui potrebbero non riuscire a chiudere la stagione. A quel punto a chi potranno rivolgersi? Si augura che almeno per il 1 settembre si possa partire con la nuova gestione. Per quanto riguarda la parte tecnica ha letto il bando e, pur non essendo un esperto, chiede come potranno essere sostenuti i costi previsti (non indifferenti), visto che gli ingressi sono sensibilmente diminuiti negli ultimi anni, a causa anche della riduzione del numero delle vasche. Oltre ai 900.000 € previsti come costi di gestione, l'affidatario dovrà sostenere anche i costi per la messa in regola dell'impianto, anche ai sensi

della normativa antincendio. Analoga difficoltà era stata prospettata quando si era discusso in commissione il bando per la gestione del tennis comunale ed, essendo andato deserto, la situazione non è ancora stata definita. Teme che possa ripetersi una situazione analoga.

Munafò e Bragato: precisano che sarà l'Amministrazione Comunale a pagare la società per il servizio e non la società a sostenere i costi.

Munafò: il contratto durerà due anni e l'attività è prevista per 10 mesi all'anno. La manutenzione straordinaria sarà a carico del Comune. Di sicuro la nuova gestione partirà il 1 settembre e sono previsti ulteriori incontri con le società sportive per garantire la continuità dell'attività sportiva. Di solito dopo i primi 15 giorni di agosto l'attività rallenta, per cui potrebbero riprendere a pieno ritmo a settembre.

Si cercherà di garantire comunque 12 mesi di attività continuativa, se sarà verificata l'economicità. Occorre tenere distinti sempre il piano delle scelte politiche e quello delle procedure tecniche.

La base d'asta è stata definita sulla base dell'analisi di strutture analoghe. Il dirigente ha fatto un lavoro da certosino, ha posto le condizioni per arrivare ad una conclusione positiva. Per incontrare le società sportive si è voluto attendere la seduta della Commissione in modo che i consiglieri prendessero atto dei contenuti del bando. Dal punto di vista personale è convinto del bando, avendo chiarito con l'assessore e il dirigente tutti i dubbi. Eventuali contromisure potranno essere successivamente assunte, in fase di esecuzione del contratto.

Toia F.: il problema non è lo spazio acqua, ma il fatto che gli atleti Amga Sport non potranno presentarsi ai campionati di agosto, poiché per 1 mese saranno senza tesseramento. Le società con cui l'Amministrazione Comunale ha interloquito non hanno problemi, perché sono proprietarie dei propri cartellini, il problema è solo dei tesserati Amga Sport.

Munafò ritiene che - quando una società è in liquidazione - gli atleti siano liberi di rivolgersi ad altri. Comunque non si lascerà nulla di intentato per evitare che gli atleti Amga Sport restino "scoperti" anche solo per un giorno. Agli incontri svoltisi nei mesi scorsi era comunque presente il Presidente di Amga Sport che non ha evidenziato criticità.

Toia F.: fino a fine stagione sportiva gli atleti non possono cambiare tesseramento.

Bragato precisa che Amga Sport è in fase di liquidazione, ma la procedura non terminerà fino a fine anno. Si scusa per non essere intervenuto durante la discussione sulla liquidazione di Amga Sport, era davvero senza voce.

L'idea e la speranza è che tutti i tesserati restino a nuotare a Legnano, fatta salva la libertà di scelta dei singoli atleti. Ci si augura che le società collaborino. Il processo non è partito prima per rispetto del Consiglio comunale stesso.

Toia F.: non sarebbe stato possibile.

Dallatomasina: fa alcune premesse sul senso della delibera e sull'impostazione della gara.

Si parla di una fase transitoria, perché è *in itinere* il progetto di rifacimento completo della struttura, che avrà i suoi tempi (minimo 2-3 anni). Amga Sport è in liquidazione per le motivazioni già discusse in Consiglio Comunale e per questo occorre che l'Amministrazione Comunale individui una nuova modalità gestionale tra le tre possibili:

- 1) Gestione diretta: il Comune assume il personale e provvede con questo alla gestione. Questa modalità attualmente non è possibile per i vincoli imposti dalla legge alle assunzioni e perché si tratta di una modalità ormai superata;
- 2) Concessione: si utilizza per servizi aventi rilevanza economica (cioè capaci non solo di arrivare alla copertura dei costi, ma anche di generare potenziale utile). Era la modalità di gestione utilizzata finora (Amga Sport), nella quale l'operatore si assume il rischio cosiddetto "di domanda" previsto dal Codice appalti. Queste condizioni al momento non esistono per questo tipo di impianto. In questo caso l'operatore deve garantire alcuni standard: es. ore di apertura, applicazione di tariffe prefissate,....
- 3) Appalto di servizi: il Comune paga l'operatore che effettua il servizio, servizio che l'Amministrazione Comunale ha deciso di garantire per le società e i cittadini. Il Comune incasserà le entrate derivanti dagli ingressi, a copertura dei costi. Nel capitolo sono stati definiti dei servizi standard che l'Amministrazione Comunale vuole siano garantiti, in un'ottica del massimo contenimento dei costi e della massima efficienza. È prevista l'impostazione classica relativa al funzionamento delle piscine per 10 mesi all'anno con possibilità per l'Amministrazione Comunale di chiedere anche l'apertura nei mesi estivi sulla base dell'andamento. L'operatore dovrà garantire la manutenzione ordinaria. Questa impostazione dovrebbe generare anche qualche beneficio, perché dovrebbe consentire il recupero dell'IVA, poiché il servizio prevede entrate tariffarie. Il criterio di selezione utilizzato sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che consente di combinare l'offerta economica con l'aspetto progettuale-gestionale). Tutto è stato studiato per garantire la fruibilità dell'impianto anche quando partiranno i lavori di costruzione della nuova struttura.

Dallatomasina: il contratto di gestione degli impianti sportivi (a differenza ad esempio di quello dei servizi di pulizia) non prevede la clausola sociale obbligatoria, ma si è ritenuto di inserire comunque come criterio quello del maggiore monte ore del personale, in modo da salvaguardare i posti di lavoro

Amadei: chiede due delucidazioni di carattere tecnico e una di carattere politico:

- 1) La delibera precisa che il servizio non viene considerato di rilevanza economica: in base a quali premesse si è arrivati a questa definizione?  
Se così è, significa che Amga Sport dopo 7 anni di gestione ci restituisce un impianto in pessime condizioni di gestione e questo potrebbe comportare anche una responsabilità in capo all'azienda.
- 2) Perché Legnano sta affrontando il problema in maniera diversa dal Comune di Parabiago?
- 3) I dati attestano un sensibile calo nell'utilizzo della piscina per scopi ludici da parte dell'utenza, specie nel periodo estivo. Si è tenuto conto di questo utilizzo "sociale"?

Dallatomasina: i risultati gestionali di Amga Sport dimostrano che il pareggio è stato possibile solo grazie a copiose sovvenzioni da parte dell'Amministrazione Comunale. Un contratto di concessione prevede almeno l'equilibrio costi-ricavi, ma nella realtà l'impianto si è rivelato incapace di produrre utili. Due vasche non sono più agibili per varie cause (crolli, perdite di acqua). Attualmente funzionano solo la vasca da 50 mt grazie alla copertura installata durante il periodo Covid e la parte degli spogliatoi "impero", che da settembre saranno disponibili una volta terminati i lavori di sistemazione.

La parte esterna non è agibile e se si volesse rendere tale occorrerebbe fare investimenti e comunque l'impianto non sarebbe competitivo rispetto ad altre strutture della zona.

Con il cronoprogramma del PPP – se l'Amministrazione Comunale dichiarerà il pubblico interesse – verrà realizzato un nuovo immobile e la vasca da 50 mt verrà eliminata quando sarà pronta la nuova struttura.

Munafò: per quanto riguarda le scelte del Comune di Parabiago bisognerebbe chiedere a loro le motivazioni. Noi dobbiamo guardare la situazione legnanese.

Bragato aggiunge che - pur con tempistiche diverse - il Comune di Parabiago sta procedendo comunque come Legnano alla liquidazione di Amga Sport. Quest'ultima si è già detta disponibile a prorogare il servizio nella nostra città fino al 31 luglio. Per quanto riguarda il ruolo della piscina, sicuramente è prevalente la funzione sportiva su quella sociale. La parte ludica, comunque importante, verrà garantita nella ristrutturazione. Lo scorso anno dal 10 al 31 agosto la piscina è rimasta chiusa e tutti siamo stati d'accordo nel dare la priorità all'attività sportiva.

Bosetti: due valutazioni politiche (Il quadro tecnico mi pare chiaro):

- 1) mi premeva che venisse garantita la continuità lavorativa dei dipendenti dell'impianto e pare si stia facendo il possibile per assicurarla; già oggi il personale è ridotto al minimo;
- 2) continuità di esercizio: mi pare garantita fino a fine luglio sia per l'attività corsistica che per l'attività sportiva, che ha il suo termine naturale a luglio e riprende a settembre; così si permetterà agli atleti di finire la stagione a fine luglio e poi partire per i campionati mondiali di Roma. Amga Sport fino al 31 dicembre resterà viva come ragione sociale (continuerà a gestire l'impianto di Parabiago)

(ore 19.50 esce il consigliere Toia Francesco)

Bosetti: mi pare ci siano garanzie sufficienti sia nella delibera che nel piano di lavoro

Colombo chiede quale fosse il bilancio di Amga Sport prima della pandemia e degli aumenti energetici.

Dallatomasina: nel 2019 – dopo un percorso durato alcuni anni durante i quali il bilancio è sempre stato in perdita – Amga Sport è tornata in attivo con un utile di 118.000 euro. Per legge (legge Madia) le società partecipate non possono essere in passivo

Munafò: per questo il Comune è intervenuto

Colombo chiede come mai se i costi energetici erano di 120.000 euro all'anno, ammettendo anche che siano triplicati negli ultimi anni, si sia arrivati ad un costo di 480.000 euro annuo nel nuovo bando

Munafò precisa che non si può fare un rapporto tra questi conti. Nel 2019 la società aveva debiti. Il bando nuovo è stato elaborato in un momento particolare; può essere che si riesca ad ottenere un'offerta inferiore nel caso diminuissero i costi energetici.

Bragato: i 480.000 euro non si riferiscono ai costi delle utenze, di cui si farà carico il Comune.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione il parere su: "Affidamento in appalto della gestione dell'impianto natatorio comunale: atto di indirizzo e criteri generali della gestione del servizio e di applicazione delle tariffe"

La votazione, effettuata con chiamata nominativa, dà il seguente esito:

Votanti: voto ponderale totale 24

COMMISSIONE 8	Voto ponderale	Favorevole	Contrario	Astenuto
---------------	----------------	------------	-----------	----------

Taormina Umberto	5	X		
Penati Anna	4	X		
Bosetti Simone	4	X		
Monti Marta	2	X		
Toia Carolina	2			X
Colombo Romano	2			X
Carvelli Stefano	3			X
Munafò Letterio	1	X		
Amadei Federico	1		1	
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>7</b>

Il parere espresso risulta pertanto favorevole.

**Punto 3)**

**“Informativa su iter partenariato pubblico-privato nuova piscina”**

Munafò: il progetto sta andando avanti; è importante sotto l'aspetto tecnico ed economico (valore complessivo € 15.000.000 circa). Bisogna fare le cose nel migliore dei modi prevedendo il tempo necessario. Si arriverà, al termine dell'iter, ad un accordo di partenariato, che porterà ad una nuova struttura in condizioni tecniche e tecnologiche di ultima generazione. Crede in questo progetto, si stanno facendo riunioni, ci sono ingegneri che stanno valutando i vari aspetti. Si augura che nei primi 15 giorni di maggio si possa fare una nuova seduta della commissione, per un ulteriore aggiornamento. Si approverà un progetto per partire con l'attività senza interrompere il servizio della piscina.

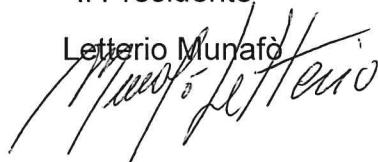
Bragato: precisa che l'istruttoria è gravosa, sia perché parte da iniziativa privata sia per la dimensione del potenziale impegno (valore economico e durata affido).

Qualsiasi progetto dovrà prevedere la continuità dell'impianto.

Non essendoci altri interventi, Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.05.

Il Presidente

Letterio Munafò



La Segreteria verbalizzante

Liliana Delfino

